

Regione Lazio

Proposte di Deliberazioni consiliari

Proposta di Deliberazione consiliare 10 marzo 2020, n. 98

Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Approvazione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio)" e dei relativi allegati ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999.

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Approvazione del nuovo *Piano Energetico Regionale (PER Lazio)*" e dei relativi allegati ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità;

VISTO il Dlgs n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTA legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "*Norme sul governo del territorio*"

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTI in particolare gli articoli 67, 160 e 166 del suddetto Regolamento;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento Regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente "*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017*";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante "*Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale*";

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il Piano d'Azione Nazionale sulle energie rinnovabili (PAN) trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, redatto dall'Italia in attuazione dell'art. 4 della direttiva 2006/32/CE e della decisione 30/06/2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione con le Regioni dell'obiettivo nazionale di energia da fonti rinnovabili (FER) sul consumo energetico finale lordo pari al 17% nel 2020 e la definizione di una quota regionale obbligatoria (c.d. Burden Sharing) per il raggiungimento dello stesso;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, concernente “Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”, che per ogni Regione assegna una quota minima di incremento dell'energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili, necessaria a raggiungere l'obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo di energia, obiettivo assegnato dall'Unione Europea all'Italia con Direttiva 2009/28/CE, recepita con il sopraccitato D.Lgs. 28/2011;

CONSIDERATO che il suddetto D.M. “Burden Sharing”, stabilisce per la Regione Lazio l'obiettivo vincolante dell'11,9% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020 e assegna alla Regione Lazio obiettivi biennali intermedi: per il 2014 pari al 7,4%; per il 2016 pari all' 8,5%; per il 2018 pari al 9,9%; per il 2020 pari all' 11,9%;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2015 recante “Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28” a seguito della quale sarà possibile procedere alla misurazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali assegnanti dal D.M. “Burden Sharing” e a partire dal 2017, nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivi intermedi e finale, intervenire da parte Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio dei Ministri per l'adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi, come previsto dall'art 6 del D.M. “Burden Sharing”;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Energy Roadmap 2050” COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Libro verde: un quadro per il clima e l'energia per il 2030 COM (2013) 169, con cui si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030” COM (2014) 15, in cui si stabiliscono nuovi obiettivi e misure per rendere l'economia e il sistema energetico dell'UE più competitivi, sicuri e sostenibili ed azioni quali la riduzione le emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, il raggiungimento di almeno il 27% di energie rinnovabili del consumo energetico;

VISTO il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTO il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello

Sviluppo Economico il 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy da attivare per il loro raggiungimento;

VISTO il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2017 (PAEE 2017), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico l'11 dicembre 2017 che illustra i risultati conseguiti al 2016 e le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica dell'Italia al 2020;

VISTA la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 11 dicembre 2017 che definisce la politica energetica italiana al 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" COM (2018) 73, dove la Commissione, in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C, presenta la sua visione strategica da attuare entro il 2050 a impatto climatico zero, per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNIEC), come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1999, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali fissando tra l'altro al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO delle strategie, degli obiettivi e delle direttive individuati dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale nelle materie energetiche, nonché dagli indirizzi della presente legislatura regionale, con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014 – 2020", approvate con D.C.R. n. 2/2014;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 205 del 6/5/2015, n. 55 del 17/2/2015 e n. 657 del 25/11/2015 relative alla adozione dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020 approvati a seguito del negoziato con la Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione n. 45 del 14 febbraio 2001 con cui il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano Energetico Regionale, in attuazione delle competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'adozione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio), alla luce dei mutamenti degli scenari energetici e della nuova normativa comunitaria e nazionale in materia energetica;

TENUTO CONTO che, al fine di indirizzare l'aggiornamento del PER Lazio ed in previsione del raggiungimento degli obiettivi regionali definiti dal D.M. "Burden Sharing", è stata elaborata dalla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative una "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio",

che individua le condizioni idonee allo sviluppo e la razionalizzazione del sistema energetico regionale;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G00396 del 22/01/2015, recante "*Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio - Avvio delle procedure di consultazione con gli stakeholders*", è stato dato avvio alla fase di consultazione;

VISTA la Determinazione n. G00859 del 05/02/2015, relativa alla "*Costituzione del Comitato di Indirizzo Strategico e della Segreteria Tecnica per la redazione del Piano Energetico Regionale, per le altre tematiche e linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n.268/2013 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello sviluppo sostenibile nel Lazio"*";

VISTA la Determinazione n. G06747 dell'1/06/2015, in cui sono individuate le attività attinenti all'assistenza tecnica che Lazio Innova S.p.A. fornisce a partire dal 2015 alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, anche relativamente alla redazione del Piano Energetico Regionale;

CONSIDERATO che il Documento Strategico per il *Piano Energetico* della Regione Lazio è stato presentato nell'ambito della Conferenza Energetica del 9 Aprile 2015, organizzata dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 768 del 21/12/2015, concernente "*Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015"*", del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nella Parte II, detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare l'articolo 4, comma 4, lettera a), stabilisce che "*la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile*";

CONSIDERATO che il Piano Energetico Regionale del Lazio rientra nell'ambito di applicazione della Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006, così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell'art. 6 e che, pertanto, in data 4 febbraio 2016, si è provveduto ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del Piano, così come previsto dall'art.11, comma 5, del Decreto suddetto;

CONSIDERATO che nel corso della prima conferenza di consultazione del 15 giugno 2016, convocata dalla Autorità competente per la VAS con nota prot. n. 254373 del 16 maggio 2016, è stato illustrato il contenuto del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed è stata esperita la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che l'Autorità competente per la VAS ha comunicato, con nota prot. n.0535505 del 25 ottobre 2016, la conclusione della fase preliminare ai sensi dell'art.13, comma 1 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, trasmettendo il Documento di scoping completo delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;

CONSIDERATO che è stato predisposto, quale parte integrante del Piano, il Rapporto Ambientale, di cui all'art.13 del D. Lgs. 152/2006, sulla base del Documento di scoping ed in particolare delle prescrizioni e dei contributi contenuti nel Documento stesso, come stabilito dal medesimo decreto;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 656 del 17/10/2017 concernente "*Adozione della proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*", pubblicata sul BURL n.87 suppl. nn. 2, 3 e 4 del 31 ottobre 2017 congiuntamente all'Avviso

n.18240 del 18.10.2017 di avvio delle consultazioni per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che il suddetto Piano, il Rapporto Ambientale e tutti gli allegati sono stati pubblicati sul sito web della Regione Lazio con la finalità di attivare la fase procedimentale della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che, con nota prot. 0654466 del 22 dicembre 2017, si è provveduto alla comunicazione dell'avvenuta adozione della proposta di Piano ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), nonché alla trasmissione degli elaborati del Piano e del Rapporto Ambientale ai fini della consultazione pubblica:

- alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 540734 del 25 ottobre 2017;
- all'Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica), con nota prot n. 542670 del 26 ottobre 2017;
- alla Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche, tenuto conto che la procedura di Valutazione d'incidenza (VINCA) è compresa nella procedura di VAS ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, con nota prot n. 543140 del 26 ottobre 2017;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0133332 del 09 marzo 2018, è stato trasmesso all'Autorità competente per la VAS l'elenco delle osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) ai fini della valutazione del Rapporto ambientale e degli esiti della consultazione;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute dai soggetti pubblici e privati e delle relative controdeduzioni;

PRESO ATTO del parere favorevole di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti trasmesso con nota prot. n.0657161 del 27 dicembre 2017;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G08958 del 17/07/2018 pubblicata sul BURL n.61 del 26/07/2018 suppl. n.1 e sul sito web regionale, la Direzione Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica ha espresso parere motivato positivo sul Piano Energetico Regionale del Lazio, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria effettuata dall'Area competente per la VAS;

CONSIDERATO che:

- il citato parere motivato positivo di VAS, inerente la compatibilità ambientale del Piano, ritiene compatibile la proposta di piano con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale a condizione che siano rispettati gli esiti della fase di cui all'art. 15 comma 1 e le prescrizioni ivi indicate, da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006;
- a conclusione della procedura VAS, il "*Piano Energetico Regionale*" (*PER Lazio*) e il Rapporto Ambientale, approvati con la DGR n. 656/2017, sono stati rielaborati secondo quanto stabilito dal parere motivato e trasmessi da Lazio Innova S.p.A, con nota prot. 0553528 del 13 settembre 2018;
- nella "*Dichiarazione di sintesi*", parte integrante e sostanziale del piano medesimo, viene data evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti nonché delle prescrizioni contenute nel Parere motivato succitato;

CONSIDERATO, altresì, che il "*Piano Energetico Regionale*" (*PER Lazio*) così rielaborato è stato inoltrato, con nota prot. n.0566094 del 19 settembre 2018, al Comitato regionale per il territorio per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art.16, commi 1 e 2 della L.R. 22 dicembre 1999, n.38;

PRESO ATTO che il Direttore regionale della Direzione Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in qualità di presidente del Comitato regionale per il territorio, con nota prot. n. 620028 del 09 ottobre 2018, non ha rilevato l'opportunità di sottoporre il piano al parere del Comitato in considerazione dell'assenza di ricadute in termini urbanistici delle previsioni del piano medesimo;

VISTO il Piano, parte integrante del presente Atto, articolato nel modo seguente:

- Prima Parte - Contesto di riferimento, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico

- Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio e, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;
- Seconda Parte - Obiettivi strategici e scenari è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2020/30/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
 - Terza Parte - Politiche e programmazione illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno messe in campo per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;
 - Quarta Parte - Monitoraggio e aggiornamento periodico del PER accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per mettere in campo azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;
 - Quinta Parte - Norme tecniche di attuazione espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione e esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo) che per le loro caratteristiche intrinseche sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale.

Allegati:

- Allegato alla Parte I:
 - 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria
 - 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale
 - 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale
 - 1.4 Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014
 - 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR
 - 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche
 - 1.7 Elenco siti ETS
 - 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio
 - 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali
 - 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici
 - 1.11 Bonifica di siti contaminati
- Allegato alla Parte II:
 - 2.1 Costruzione dello scenario di evoluzione dei consumi della Regione Lazio
 - 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio
- Allegato alla Parte III:
 - 3.1 Riepilogo delle matrici delle Proposte di intervento
 - 3.2 Analisi microeconomica del settore green economy del Lazio
 - 3.3 Descrizione dei profili green job
 - 3.4 Buone pratiche e "user case"
 - 3.5 "Linee di Azione" indicate dal MIT nel DEF 2016 per uno Sviluppo Urbano Sostenibile
 - 3.6 Azioni del POR FESR Lazio 2014-20 destinate al TPL e alla mobilità sostenibile
 - 3.7 Linee Guida per la realizzazione di infrastrutture di ricarica: elementi principali per tipologia di installazione d'interesse per il settore mobilità
 - 3.8 Elementi di sostenibilità economica e vantaggi dell'utilizzo del GNL nei mezzi stradali. Impianti di stoccaggio GNL
 - 3.9 Sintesi delle principali misure destinate alla green economy a valere sui Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) della Programmazione Comunitaria 2014 -2020
- Allegato alla Parte V:
 - 5.1 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio
 - 5.2 Suddivisione del territorio regionale per classi complessive di inquinamento dell'aria
 - 5.3 Distribuzione territoriale di aree ad uso produttivo e marginale
- Documenti VAS: Rapporto Ambientale; Sintesi non tecnica al Rapporto Ambientale; Valutazione d'incidenza;

- Dichiarazione di sintesi; Misure adottate in merito al monitoraggio;
 - Executive Summary.

CONSIDERATO che tutta la documentazione anzidetta costituisce l'“*Allegato A*”, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, il quale, data la dimensione dei files, è riprodotto su supporto informatico;

CONSIDERATO che, agli interventi connessi con l'attuazione ed il monitoraggio del “*Piano Energetico Regionale*” (*PER Lazio*), si è provveduto all'art.21, comma 9 della Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, all'istituzione di due appositi fondi:

- a) “*Fondo per il piano energetico regionale (PER Lazio) – Interventi di parte corrente*”;
 b) “*Fondo per il piano energetico regionale (PER Lazio) – Interventi in conto capitale*”;

PRESO ATTO che le risorse stanziare nei due appositi capitoli nell'ambito del Programma 01 della Missione 17, rispettivamente di parte corrente e parte in conto capitale, sono state ripartite tra gli esercizi finanziari 2020-2022 secondo lo schema così definito:

Capitolo	Denominazione	Aggregato	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
E11901	FONDO PER IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO) – INTERVENTI DI PARTE CORRENTE (ART. 21, C. 9, L.R. N. 7/2018) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	1.03.02.19.000 <i>Servizi informatici e di telecomunicazioni</i>	€ 35.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00
E12520	FONDO PER IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO) – INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (ART. 21, C. 9, L.R. N. 7/2018) § HARDWARE	2.02.01.07.000 <i>Hardware</i>	€ 78.101,00	€ 0,00	€ 0,00

CONSIDERATO che l'attuazione ed il monitoraggio del *PER Lazio* implicherà il coinvolgimento di diverse Direzioni regionali per la trasversalità degli obiettivi e delle azioni in esso previste, oltre a comportare l'impiego di cospicue risorse umane attualmente non disponibili unicamente presso la Direzione regionale competente in materia di Energia;

ATTESO che le azioni regionali da porre in essere in attuazione di quanto disposto dal *PER Lazio* rimangono in capo ad ogni singolo Assessorato, secondo le competenze attribuite dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale, il seguente schema di Deliberazione consiliare concernente l'“*Approvazione del nuovo “Piano Energetico Regionale” (PER Lazio) e dei relativi allegati ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999.*”

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il Dlgs n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTA legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999 “*Norme sul governo del territorio*”

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente *“Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;

VISTI in particolare gli articoli 67, 160 e 166 del suddetto Regolamento;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento Regionale di contabilità”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante *“Legge di stabilità regionale 2020”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente *“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”*;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante *“Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”*;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”*;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii. avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;

VISTO il Piano d'Azione Nazionale sulle energie rinnovabili (PAN) trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, redatto dall'Italia in attuazione dell'art. 4 della direttiva 2006/32/CE e della decisione 30/06/2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione con le Regioni dell'obiettivo nazionale di energia da fonti rinnovabili (FER) sul consumo energetico finale lordo pari al 17% nel 2020 e la definizione di una quota regionale obbligatoria (c.d. Burden Sharing) per il raggiungimento dello stesso;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, concernente *“Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”*, che per ogni Regione assegna una quota minima di incremento dell'energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili, necessaria a raggiungere l'obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo di energia, obiettivo assegnato dall'Unione Europea all'Italia con Direttiva 2009/28/CE, recepita con il sopracitato D.Lgs. 28/2011;

CONSIDERATO che il suddetto D.M. *“Burden Sharing”*, stabilisce per la Regione Lazio l'obiettivo vincolante dell'11,9% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020 e assegna alla Regione Lazio obiettivi biennali intermedi: per il 2014 pari al 7,4%; per il 2016 pari all' 8,5%; per il 2018 pari al 9,9%; per il 2020 pari all' 11,9%;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2015 recante *“Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28”* a seguito della quale sarà possibile procedere alla misurazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali assegnanti dal D.M. *“Burden Sharing”* e a partire dal 2017, nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivi intermedi e finale, intervenire da parte Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio dei Ministri per l'adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi, come previsto dall'art 6 del D.M. *“Burden Sharing”*;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo *“Energy Roadmap 2050”* COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo *“Libro verde: un quadro per il clima e l'energia per il 2030”* COM (2013) 169, con cui si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo *“Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030”* COM (2014) 15, in cui si stabiliscono nuovi obiettivi e misure per rendere l'economia e il sistema energetico dell'UE più competitivi, sicuri e sostenibili ed azioni quali la riduzione le emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, il raggiungimento di almeno il 27% di energie rinnovabili del consumo energetico;

VISTO il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante *“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”*, che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTO il *Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014* (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy da attivare per il loro raggiungimento;

VISTO il *Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2017* (PAEE 2017), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico l'11 dicembre 2017 che illustra i risultati conseguiti al 2016 e le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica dell'Italia al 2020;

VISTA la *Strategia Energetica Nazionale (SEN)*, approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 11 dicembre 2017 che definisce la politica energetica italiana al 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo *“Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra”* COM (2018) 73, dove la Commissione, in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C, presenta la sua visione strategica da attuare entro il 2050 a impatto climatico zero, per

un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNIEC), come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1999, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali fissando tra l'altro al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO delle strategie, degli obiettivi e delle direttive individuati dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale nelle materie energetiche, nonché dagli indirizzi della presente legislatura regionale, con particolare riferimento alle *"Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014 – 2020"*, approvate con D.C.R. n. 2/2014;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 205 del 6/5/2015, n. 55 del 17/2/2015 e n. 657 del 25/11/2015 relative alla adozione dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020 approvati a seguito del negoziato con la Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione n. 45 del 14 febbraio 2001 con cui il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano Energetico Regionale, in attuazione delle competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'adozione del nuovo *Piano Energetico Regionale (PER Lazio)*, alla luce dei mutamenti degli scenari energetici e della nuova normativa comunitaria e nazionale in materia energetica;

TENUTO CONTO che, al fine di indirizzare l'aggiornamento del PER Lazio ed in previsione del raggiungimento degli obiettivi regionali definiti dal D.M. *"Burden Sharing"*, è stato elaborata dalla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative una *"Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio"*, che individua le condizioni idonee allo sviluppo e la razionalizzazione del sistema energetico regionale;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G00396 del 22/01/2015 recante *"Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio - Avvio delle procedure di consultazione con gli stakeholders"*, è stato dato avvio alla fase di consultazione;

VISTA la Determinazione n. G00859 del 05/02/2015, relativa alla *"Costituzione del Comitato di Indirizzo Strategico e della Segreteria Tecnica per la redazione del Piano Energetico Regionale, per le altre tematiche e linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n.268/2013 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello sviluppo sostenibile nel Lazio"*;

VISTA la Determinazione n. G06747 dell'1/06/2015 in cui sono individuate le attività attinenti all'assistenza tecnica che Lazio Innova S.p.A. fornisce a partire dal 2015 alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, anche

relativamente alla redazione del Piano Energetico Regionale;

CONSIDERATO che il Documento Strategico per il *Piano Energetico* della Regione Lazio è stato presentato nell'ambito della Conferenza Energetica del 9 Aprile 2015, organizzata dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 768 del 21/12/2015, concernente "*Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015"*", del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nella Parte II, detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare l'articolo 4, comma 4, lettera a), stabilisce che "*la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile*";

CONSIDERATO che il Piano Energetico Regionale del Lazio rientra nell'ambito di applicazione della Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006, così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell'art.6 e che, pertanto, in data 4 febbraio 2016, si è provveduto ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del Piano, così come previsto dall'art.11, comma 5, del Decreto suddetto;

CONSIDERATO che nel corso della prima conferenza di consultazione del 15 giugno 2016, convocata dalla Autorità competente per la VAS con nota prot. n. 254373 del 16 maggio 2016, è stato illustrato il contenuto del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed è stata esperita la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che l'Autorità competente per la VAS ha comunicato, con nota prot. n.0535505 del 25 ottobre 2016, la conclusione della fase preliminare ai sensi dell'art.13, comma 1 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il Documento di scoping completo delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;

CONSIDERATO che è stato predisposto, quale parte integrante del Piano, il Rapporto Ambientale, di cui all'art.13 del D. Lgs. 152/2006, sulla base del Documento di scoping ed in particolare delle prescrizioni e dei contributi contenuti nel Documento stesso, come stabilito dal medesimo decreto;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 656 del 17/10/2017 concernente "*Adozione della proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*", pubblicata sul BURL n.87 suppl. nn. 2, 3 e 4 del 31 ottobre 2017 congiuntamente all'Avviso n.18240 del 18.10.2017 di avvio delle consultazioni per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che il suddetto Piano, il Rapporto Ambientale e tutti gli allegati sono stati pubblicati sul sito web della Regione Lazio con la finalità di attivare la fase procedimentale della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che, con nota prot. 0654466 del 22 dicembre 2017, si è provveduto alla comunicazione dell'avvenuta adozione della proposta di Piano ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), nonché alla trasmissione degli elaborati del Piano e del Rapporto Ambientale ai fini della consultazione pubblica:

- alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 540734 del 25 ottobre 2017;
- all'Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica), con nota prot n. 542670 del 26 ottobre 2017;
- alla Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche, tenuto conto che la procedura di Valutazione d'incidenza (VINCA) è compresa nella procedura di VAS ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006,

con nota prot n. 543140 del 26 ottobre 2017;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0133332 del 09 marzo 2018, è stato trasmesso all'Autorità competente per la VAS l'elenco delle osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) ai fini della valutazione del Rapporto ambientale e degli esiti della consultazione;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute dai soggetti pubblici e privati e delle relative controdeduzioni;

PRESO ATTO del parere favorevole di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti trasmesso con nota prot. n.0657161 del 27 dicembre 2017;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G08958 del 17/07/2018 pubblicata sul BURL n.61 del 26/07/2018 suppl. n.1 e sul sito web regionale, la Direzione Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica ha espresso parere motivato positivo sul Piano Energetico Regionale del Lazio, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria effettuata dall'Area competente per la VAS;

CONSIDERATO che:

- il citato parere motivato positivo di VAS, inerente la compatibilità ambientale del Piano, ritiene compatibile la proposta di piano con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale a condizione che siano rispettati gli esiti della fase di cui all'art. 15 comma 1 e le prescrizioni ivi indicate, da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006;
- a conclusione della procedura VAS, il "*Piano Energetico Regionale*" (*PER Lazio*) e il Rapporto Ambientale, approvati con la DGR n. 656/2017, sono stati rielaborati secondo quanto stabilito dal parere motivato e trasmessi da Lazio Innova S.p.A, con nota prot. 0553528 del 13 settembre 2018;
- che nella "*Dichiarazione di sintesi*", parte integrante e sostanziale del piano medesimo, viene data evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti nonché delle prescrizioni contenute nel Parere motivato succitato;

CONSIDERATO, altresì, che il "*Piano Energetico Regionale*" (*PER Lazio*) così rielaborato è stato inoltrato, con nota prot. n.0566094 del 19 settembre 2018, al Comitato regionale per il territorio per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art.16, commi 1 e 2 della L.R. 22 dicembre 1999, n.38;

PRESO ATTO che il Direttore regionale della Direzione Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in qualità di presidente del Comitato regionale per il territorio, con nota prot. n. 620028 del 09 ottobre 2018, non ha rilevato l'opportunità di sottoporre il piano al parere del Comitato in considerazione dell'assenza di ricadute in termini urbanistici delle previsioni del piano medesimo;

VISTO il Piano, parte integrante del presente Atto, articolato nel modo seguente:

- Prima Parte - Contesto di riferimento, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio e, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;
- Seconda Parte - Obiettivi strategici e scenari è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2020/30/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
- Terza Parte - Politiche e programmazione illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno messe in campo per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;
- Quarta Parte - Monitoraggio e aggiornamento periodico del PER accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per mettere in campo azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di

valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;

- Quinta Parte - Norme tecniche di attuazione espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione e esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo) che per le loro caratteristiche intrinseche sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale.

Allegati:

- Allegato alla Parte I:
 - 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria
 - 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale
 - 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale
 - 1.4 Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014
 - 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR
 - 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche
 - 1.7 Elenco siti ETS
 - 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio
 - 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali
 - 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici
 - 1.11 Bonifica di siti contaminati
- Allegato alla Parte II:
 - 2.1 Costruzione dello scenario di evoluzione dei consumi della Regione Lazio
 - 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio
- Allegato alla Parte III:
 - 3.1 Riepilogo delle matrici delle Proposte di intervento
 - 3.2 Analisi microeconomica del settore green economy del Lazio
 - 3.3 Descrizione dei profili green job
 - 3.4 Buone pratiche e "user case"
 - 3.5 "Linee di Azione" indicate dal MIT nel DEF 2016 per uno Sviluppo Urbano Sostenibile
 - 3.6 Azioni del POR FESR Lazio 2014-20 destinate al TPL e alla mobilità sostenibile
 - 3.7 Linee Guida per la realizzazione di infrastrutture di ricarica: elementi principali per tipologia di installazione d'interesse per il settore mobilità
 - 3.8 Elementi di sostenibilità economica e vantaggi dell'utilizzo del GNL nei mezzi stradali. Impianti di stoccaggio GNL
 - 3.9 Sintesi delle principali misure destinate alla green economy a valere sui Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) della Programmazione Comunitaria 2014 -2020
- Allegato alla Parte V:
 - 5.1 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio
 - 5.2 Suddivisione del territorio regionale per classi complessive di inquinamento dell'aria
 - 5.3 Distribuzione territoriale di aree ad uso produttivo e marginale
- Documenti VAS: Rapporto Ambientale; Sintesi non tecnica al Rapporto Ambientale; Valutazione d'incidenza; Dichiarazione di sintesi; Misure adottate in merito al monitoraggio;
- Executive Summary.

CONSIDERATO che tutta la documentazione anzidetta costituisce l' "Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, il quale, data la dimensione dei files, è riprodotto su supporto informatico;

CONSIDERATO che, agli interventi connessi con l'attuazione ed il monitoraggio del "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio), si è provveduto all'art.21, comma 9 della Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, all'istituzione di due appositi fondi:

- a) "Fondo per il piano energetico regionale (PER Lazio) – Interventi di parte corrente";
- b) "Fondo per il piano energetico regionale (PER Lazio) – Interventi in conto capitale";

PRESO ATTO che le risorse stanziare nei due appositi capitoli nell'ambito del Programma 01 della Missione 17, rispettivamente di parte corrente e parte in conto capitale, sono state ripartite tra gli esercizi finanziari 2020-2022 secondo lo schema così definito:

Capitolo	Denominazione	Aggregato	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
E11901	FONDO PER IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO) – INTERVENTI DI PARTE CORRENTE (ART. 21, C. 9, L.R. N. 7/2018) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	1.03.02.19.000 <i>Servizi informatici e di telecomunicazioni</i>	€ 35.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00
E12520	FONDO PER IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO) – INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (ART. 21, C. 9, L.R. N. 7/2018) § HARDWARE	2.02.01.07.000 <i>Hardware</i>	€ 78.101,00	€ 0,00	€ 0,00

CONSIDERATO che l'attuazione ed il monitoraggio del *PER Lazio* implicherà il coinvolgimento di diverse Direzioni regionali per la trasversalità degli obiettivi e delle azioni in esso previste, oltre a comportare l'impiego di cospicue risorse umane attualmente non disponibili unicamente presso la Direzione regionale competente in materia di Energia;

ATTESO che le azioni regionali da porre in essere in attuazione di quanto disposto dal *PER Lazio* rimangono in capo ad ogni singolo Assessorato, secondo le competenze attribuite dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 6 luglio 1998, il *nuovo Piano Energetico (PER Lazio)* adottato con DGR n. 656 del 25 luglio 2007, come modificato ai fini dell'approvazione e composto dai seguenti elaborati, firmati digitalmente dal Dirigente della struttura competente in materia di energia e dal Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Prima Parte - Contesto di riferimento, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio e, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;
- Seconda Parte - Obiettivi strategici e scenari è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2020/30/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
- Terza Parte - Politiche e programmazione illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno messe in campo per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;
- Quarta Parte - Monitoraggio e aggiornamento periodico del PER accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per mettere in campo azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;
- Quinta Parte - Norme tecniche di attuazione espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione e esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo) che per le loro caratteristiche intrinseche sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale.

Allegati:

- Allegato alla Parte I:
 - 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria
 - 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale
 - 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale
 - 1.4 Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014
 - 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR
 - 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche
 - 1.7 Elenco siti ETS
 - 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio
 - 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali
 - 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici
 - 1.11 Bonifica di siti contaminati
- Allegato alla Parte II:
 - 2.1 Costruzione dello scenario di evoluzione dei consumi della Regione Lazio
 - 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio
- Allegato alla Parte III:
 - 3.1 Riepilogo delle matrici delle Proposte di intervento
 - 3.2 Analisi microeconomica del settore green economy del Lazio
 - 3.3 Descrizione dei profili green job
 - 3.4 Buone pratiche e "user case"
 - 3.5 "Linee di Azione" indicate dal MIT nel DEF 2016 per uno Sviluppo Urbano Sostenibile
 - 3.6 Azioni del POR FESR Lazio 2014-20 destinate al TPL e alla mobilità sostenibile
 - 3.7 Linee Guida per la realizzazione di infrastrutture di ricarica: elementi principali per tipologia di installazione d'interesse per il settore mobilità
 - 3.8 Elementi di sostenibilità economica e vantaggi dell'utilizzo del GNL nei mezzi stradali. Impianti di stoccaggio GNL
 - 3.9 Sintesi delle principali misure destinate alla green economy a valere sui Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) della Programmazione Comunitaria 2014 -2020
- Allegato alla Parte V:
 - 5.1 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio
 - 5.2 Suddivisione del territorio regionale per classi complessive di inquinamento dell'aria
 - 5.3 Distribuzione territoriale di aree ad uso produttivo e marginale
- Documenti VAS: Rapporto Ambientale; Sintesi non tecnica al Rapporto Ambientale; Valutazione d'incidenza; Dichiarazione di sintesi; Misure adottate in merito al monitoraggio;
- Executive Summary.

La presente deliberazione, comprensiva degli allegati parte integrante e sostanziale della medesima, viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso Ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.



ALLEGATO A

IL DOCUMENTO “*ALLEGATO A*”, DI CUI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE CONCERNENTE: “*APPROVAZIONE DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER Lazio), IN ATTUAZIONE DELL’ART.12 DELLA L.R.38/1999*”, NON E’ VISIBILE PER PROBLEMI TECNICI DOVUTI ALLE DIMENSIONI DEL DOCUMENTO.

L’“*ALLEGATO A*” E’ PUBBLICATO SUL SITO WEB DELLA REGIONE LAZIO E CONSULTABILE COLLEGANDOSI AL LINK DEDICATO ALL’ARGOMENTO AMBIENTE, NELLO SPAZIO INERENTE L’AREA “*ENERGIA*”, ARGOMENTO “*PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER Lazio)*”.